

Interpellanza Golfieri Massimo – Depositi scarti vegetali a bordo campo

Risposta

1. Sono presenti questo genere di depositi / cumuli? Diversi cumuli di questo tipo sono ubicati in zona Farone / zona Rodero / zona deposito Luigi Della Casa per intenderci, da chi sono gestiti tutti questi cumuli sparsi nelle nostre zone verdi? Chi sono i proprietari dei fondi?

- a) Sul territorio comunale sono sparsi diversi cumuli di materiali provenienti dalla lavorazione di scarti verdi da giardino. Questi materiali sono depositati sul bordo dei campi “a maturare” per poi essere utilizzati quali fertilizzanti per i campi.
- b) Questi cumuli sono gestiti da coloro che li hanno depositati.
- c) I proprietari dei fondi sono diversi, si dovrebbe fare un sopralluogo sul territorio comunale per verificare dove sono depositati questi mucchi di materiale al fine di valutare esattamente la proprietà di ogni singolo fondo.

2. Il Municipio svolge controlli regolari? Sono richieste a queste persone l'esito di tutti questi esami effettuati in laboratori?

Secondo le “Direttive per il compostaggio a bordo campo” la sorveglianza e la verifica della qualità dei materiali depositati spettano all'Ufficio Gestione dei rifiuti (UGR) della SPASS e non al Municipio. Le direttive possono essere scaricate da internet e il Dicastero Ambiente le può mettere a disposizione degli interessati.

Qui di seguito riportiamo in ogni caso le procedure da attuare per il compostaggio a bordo campo:

Come prima cosa è importante sottolineare che le superfici per il deposito di cumuli devono essere ubicate in zona agricola; al fine di minimizzare un eventuale disturbo da odori molesti, deve essere osservata una distanza minima di 300 metri dalle abitazioni. È esclusa la formazione di cumuli:

- in zone o aree di protezione delle acque sotterranee,
- in zone di protezione della natura,
- su superfici agricole a compenso ecologico,
- su superfici agricole gestite in modo estensivo,
- su superfici con una pendenza eccessiva,
- ad una distanza inferiore a 6 metri dal limite del bosco, delle siepi e delle acque superficiali,
- a fianco di passi carrabili e capezzagne con pendenze verso i cumuli,
- in corrispondenza di tubi di drenaggio,
- in presenza di costruzioni di qualsiasi tipo (muretti, capanni, divisori, ecc.).

Procedura:

- Ricezione degli scarti vegetali;
- Registrazione del materiale in entrata;
- Lavorazione del materiale: i rifiuti compostabili devono essere vagliati e tritati in modo da ottenere una miscela pronta per il processo di decomposizione;
- Tenuta a giorno di un giornale d'esercizio sui processi di lavorazione che avvengono nella piazza di raccolta;
- Gestione dei cumuli depositati nei terreni agricoli:
 - i cumuli possono rimanere nella stessa superficie per massimo un anno e mezzo, dopo di che il terreno va liberato dai cumuli, arato e seminato. Per i successivi due anni esso non è più utilizzabile per compostare;
 - i cumuli vanno rivoltati in modo periodico per assicurare un adeguato processo di aerazione;
- Durante i periodi di maturazione i cumuli vanno coperti con dei teli;
- Sono necessarie delle analisi di laboratorio;
- Esistono dei quantitativi massimo di utilizzo del compost come concime.

3. Il Municipio dove vede un abuso avvia le dovute procedure di contravvenzione?

Il Municipio, in caso di presunto abuso lo segnala all'UGR della SPASS il quale esegue gli opportuni accertamenti e se del caso da avvio alle opportune procedure.

4. Per svolgere questo genere di attività il gestore deve essere in possesso di una regolare licenza edilizia, si potrebbe sapere chi effettua questo genere d'attività commerciale?

- a) Il Gestore della piazza è in possesso di una licenza edilizia rilasciata in data 23 marzo 1989 per la *“formazione di un centro di compostaggio per materiale da giardino”* con questa autorizzazione il titolare può procedere ad eseguire dei depositi a “bordo campo” per la lavorazione degli scarti verdi.
- b) Questa attività è svolta da chi ha i necessari requisiti e le relative autorizzazioni.

5. A seguito di questa situazione il Municipio ritiene corretto avvisare le competenti autorità cantonali per spiegare cosa avviene e come si potrebbe evitare questo utilizzo non corretto delle nostre zone agricole? Infatti, trovo corretto tutelare il più possibile l'ambiente.

Come già indicato nei punti precedenti, spetta all'UGR della SPASS sorvegliare la gestione di questi “depositi a bordo campo”. Il Dicastero si attiverà con l'UGR per trovare una forma di collaborazione per ottenere laddove possibile un risultato migliore.

IL MUNICIPIO